

VareseNews

La protesta per la Palestina arriva a Malpensa per chiedere “embargo sulle armi”

Pubblicato: Lunedì 20 Ottobre 2025



Dopo il corteo nel weekend all'aeroporto di Firenze, la **protesta per la Palestina arriva anche a Milano Malpensa**, con un presidio convocato al Terminal 1, guidato dai Giovani Palestinesi d'Italia (tra cui diverse ragazze) e dal sindacato di base Usb.

Il presidio a Malpensa è stato **convocato per protesta contro la spedizione di parti di caccia F-35** (le ali) fabbricate in Italia e dirette negli Usa per l'assemblaggio finale dei velivoli. Spedizione in transito proprio il 20 ottobre al magazzino della Cargo City dello scalo milanese.

“**Non un chiodo per Israele**” era il primo slogan a risuonare, anche se la protesta non ha tentato di ostacolare la Cargo city ma si è concentrata solo fuori dal terminal passeggeri, al piano arrivi.

Guardata a vista da imponente schieramento di polizia, quasi 1:1 con i manifestanti, che erano qualche decina, meno di un centinaio. Probabilmente ha influito anche il precedente dell'aeroporto di Firenze, dove nel weekend la protesta di massa ha invaso il terminal dello scalo e sopravanzato lo schieramento di polizia (come si visto anche in altre manifestazioni al 1° ottobre, dopo l'assalto alla flotilla).

“Giù le mani dai bambini, siete soli assassini”, tra gli slogan urlati, ma anche il più radicale “**Se combatti il sionismo non è terrorismo, ma resistenza**” e la parola *intifada*, a rivendicare il diritto del popolo palestinese a ribellarsi contro l'occupazione dei territori, tra Gaza e Cisgiordania, dove in

questi giorni è in corso una nuova offensiva violenta dei coloni israeliani (con diversi morti tra cui un bambino di 11 anni a Hebron [un bambino di 11 anni a Hebron](#) e con diffuse violenze contro i contadini nei giorni della raccolta delle olive, parte importante dell'economia agricola palestinese).

Dai manifestanti **l'invito a “l'embargo popolare totale sulle armi verso Israele:** bloccare, fermare completamente il flusso di armamenti” verso la “potenza occupante”.

Come detto il presidio era statico davanti al terminal, guardato a vista dalle forze dell'ordine, e non ci sono state tensioni.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it